

Emergono i legami fra il regime di Caetano e i movimenti di destra europei

Scoperta un'agenzia della PIDE per l'aiuto ai fascisti stranieri

Ne era proprietario Guerin Serac, legato a Freda e Ventura e implicato nella strage di piazza Fontana - Gli ex ministri dell'Interno e della Difesa trasferiti da Madera (i) un carcere di Lisbona - Lo scrittore Manuel Rios arrestato come agente della PIDE



LISBONA - L'ex ministro degli Interni portoghese Moreira Balsaia, l'ex ministro della difesa Silva Cunha e alcuni funzionari della famigerata polizia politica DGS-PIDE entrano nella prigione di Trafaria, trasferiti dall'isola di Madera, dove erano stati confinati subito dopo il rovesciamento del regime fascista

E' stata scoperta a Lisbona una base camuffata della polizia politica (DGS, ex PIDE) incaricata di appoggiare le attività eversive dei movimenti fascisti negli altri Paesi. Un reparto militare ha compiuto una perquisizione negli uffici di una pseudo-agenzia di informazioni che serviva da facciata a ben altre attività: falsificazione di documenti, organizzazione della protezione e degli spostamenti di fascisti stranieri ricercati dalle polizie e probabilmente anche alla preparazione di provocazioni e atti di terrorismo. A questo riguardo le ricerche sono ancora in corso. La vera attività della agenzia - che si denominava «Aginter Press» - è stata rivelata dagli stessi membri della discolta polizia politica del

regime fascista portoghese, attualmente arrestati e sottoposti a procedimento giudiziario. Il giornale O Seculo scrive che un dipendente della agenzia che si trovava negli uffici al momento della perquisizione, ha dichiarato ai militari che amministratore dell'Aginter Press era un francese, Jean Vallentin, attualmente all'estero, probabilmente in Francia. Proprietario dell'azienda figurava invece un certo Guerin Serac, la cui residenza è a Salvador, nell'America centrale. Anche questo Serac, naturalmente risulta all'estero. (Si tratta di un personaggio noto anche in Italia, come implicato nella strage di piazza Fontana e legato a Freda e Ventura, n.d.r.).

L'agenzia, dice il giornale, in realtà lavorava per conto della PIDE ed era specializzata nella fabbricazione di passaporti falsi. I soldati hanno sequestrato registri contabili e falsi timbri di ambasciate straniere: L'agenzia precisa O Seculo - era dedicata alla falsificazione di passaporti e di altri documenti, in stretto collegamento con individui e movimenti di estrema destra di diversi Paesi. Durante la perquisizione sono stati trovati anche dei dossier dedicati ai singoli paesi con numerosi ritagli di giornali nonché istruzioni per la fabbricazione di documenti esplosivi. Un altro giornale di Lisbona, Diario de Noticias, dà notizia dell'arresto del capo del «Fronte del Portogallo libero», lo scrittore Manuel Rios, il quale era rientrato a Lisbona il 10 maggio scorso, dopo essere vissuto dal 1966 in Guinea, dove era diventato segretario generale del suddetto «Fronte», un'organizzazione di estrema sinistra. Rios è stato rinchiuso nel carcere di Caxias, presso la capitale. Egli è «fortemente sospettato di aver appartenuto alla PIDE» dice il giorno-

Mosca: nota alla Cina sulla navigazione di un fiume di frontiera

Nei periodi di magra le navi cinesi potranno continuare a utilizzare le acque territoriali sovietiche alla confluenza dell'Amur e dell'Ussuri, dandone tempestivo preavviso

Dalla nostra redazione MOSCA, 23. L'Unione Sovietica ha oggi comunicato alla Cina che essa «come già per il passato, è pronta ad autorizzare alle navi cinesi il passaggio di andata e ritorno dall'Amur all'Ussuri attraverso le acque territoriali dell'URSS nel periodo di magra del corso d'acqua di confine Kazakievitsch, a condizione che la parte cinese avvisi a tempo opportuno gli organismi di frontiera o diplomatici». La comunicazione è contenuta in una dichiarazione fatta oggi dal ministro degli Esteri sovietico all'incaricato di affari cinese a Mosca, Ma Le. L'Amur e l'Ussuri sono i due grandi fiumi che segnano la frontiera orientale tra l'URSS e la Cina. Congiungendosi, essi formano una specie di triangolo al cui vertice s'innalza il monte Kazakievitsch e il cui vertice sfiora la città sovietica di Khabarovsk. In questa zona la linea di confine coincide con la «base» del triangolo e quando le acque vi sono scarse, le navi, per passare dall'uno all'altro fiume, sono costrette a risalire fino al punto di congiunzione. «La parte sovietica», afferma la dichiarazione diffusa oggi - animata da uno spirito di buona volontà, ha sempre accolto le richieste della parte cinese e riguardanti il passaggio delle sue navi nelle acque territoriali dell'URSS, presso Khabarovsk, durante il periodo di magra dell'arteria fluviale di frontiera Kazakievitsch dove si verificano in conformità agli appropriati documenti russo-cinesi. La parte sovietica non vede difficoltà nella soluzione del problema del passaggio delle navi cinesi nelle acque territoriali sovietiche se la parte cinese ritorna sulle sue posizioni di rispetto dei diritti sovietici e non tenta di violare i confini dell'Unione Sovietica». La dichiarazione, infine, ripropone alla Cina «di procedere in comune a lavori di dragaggio del corso d'acqua di frontiera Kazakievitsch in vista di migliorare le condizioni di navigazione». La ragione alla quale si riferisce la dichiarazione del ministro degli Esteri sovietico è una delle più delicate lungo il confine tra l'URSS e la Cina. Fu proprio sul fiume Ussuri che nel 1969 si verificarono i notevoli scontri. Dopo il successivo incontro tra i Primi ministri Kossighin e Chu En Lai, il 20 ottobre 1969, furono aperte trattative le quali tuttavia sino ad oggi non hanno dato risultati. I problemi legati alla navigazione sul fiume di frontiera, d'altra parte, dovrebbero essere risolti da una apposita commissione mista costituita nel 1971 ma che, a quanto ci risulta, non si è più riunita dal marzo del 1972. Un'altra controversia lungo il confine tra URSS e Cina, infine, è quella aperta nel marzo scorso, quando un elicottero sovietico in missione umanitaria nella regione dell'Altai, atterrò in territorio cinese. Pechino sostiene che lo apparecchio compieva operazioni di spionaggio. Fino ad oggi, riguardo alle richieste e le proteste sovietiche, elicottero e equipaggio non sono stati restituiti.

A Congresso il Fronte di unità socialista in Romania

BUCAREST, 23. Nella sala del Palazzo di Bucarest si è aperto il primo congresso del Fronte di unità socialista. Il Fronte costituito nel 1968, ha presentato tutte le organizzazioni di massa e di categoria del Paese e coordina la loro partecipazione alla costruzione della società socialista. Il congresso al quale, con i maggiori dirigenti del partito e dello Stato, partecipano tremila tra delegati e invitati, è stato aperto da Nicolai Ceausescu presidente della Repubblica e Segretario generale del Partito Comunista romeno. Successivamente, Ceausescu, nella sua qualità di presidente del Fronte, ha parlato sul ruolo e sui compiti del Fronte per il successo degli obiettivi di politica interna che estera-

Messaggio di Breznev a Nixon consegnato ieri da Ponomarev

WASHINGTON, 23. Nixon ha ricevuto oggi alla Casa Bianca la delegazione del Soviet Supremo dell'URSS guidata da Boris Ponomarev, presidente della Commissione esteri del Soviet delle nazionalità del Pcus. Al termine dell'incontro Nixon ha avuto un colloquio con Ponomarev sulle questioni riguardanti la relazione sovietico-americana. L'esponente sovietico ha consegnato a Nixon un messaggio di Breznev, che il portavoce presidenziale ha definito «privato e personale». Il colloquio si è svolto in uno spirito costruttivo. Ha partecipato al colloquio l'ambasciatore sovietico negli USA Dobrinin.

Ancora difficile la trattativa tra Siria e Israele

Perdite delle forze di Saigon a Ben Cat

BONN, 23. «Gunther Nollau non è una spia: così ha dichiarato oggi il portavoce ufficiale del governo federale a conclusione di una riunione straordinaria del Consiglio presidenziale dal Cancelliere Schmidt. La dichiarazione governativa è venuta dopo che il Dipartimento di Stato americano, l'ambasciatore USA a Bonn, il Direttore del partito socialdemocratico e lo stesso interessato avevano fermamente smentito le presunte rivelazioni sul «caso Nollau». Il capo dei servizi segreti della Germania federale, accusato ieri dalla rivista mensile Capital, di spionaggio a favore della Repubblica democratica tedesca e di altri paesi socialisti. Il vice Segretario di Stato, Kenneth Rush ha detto che nell'articolo di Capital «non si è una parola di verità» e accogliendo una richiesta del ministro degli Interni di Bonn, l'ambasciatore USA ha dichiarato che «nessun membro del controspionaggio tedesco è stato oggetto di sospetti o indagini da parte della CIA». Sulla rivista pesa ora il pericolo della incriminazione perché, come ha dichiarato il portavoce ufficiale, il governo federale intende avviare un procedimento giudiziario nei confronti del direttore e dei responsabili della diffu-

Si accentuano le voci sulle dimissioni del presidente USA

Nixon prima dell'eventuale gesto vorrebbe puntellare il suo credito con un «risultato spettacolare» all'estero

WASHINGTON, 23. Il presidente Nixon potrebbe risolversi a dare le dimissioni, evitando la pena procedurale dell'impeachment, se in precedenza riuscisse a ottenere sul terreno della politica internazionale un risultato suscettibile di assicurare un certo credito. Voci in questi giorni circolano nella capitale federale, nonostante i fermi dinieghi dell'interessato e del suo portavoce. Nixon, originariamente candidato alla Casa Bianca, Osborne, cita a questo proposito un'opinione espressa dallo ex segretario alla difesa, Melvin Laird.

Il presidente Nixon potrebbe risolversi a dare le dimissioni, evitando la pena procedurale dell'impeachment, se in precedenza riuscisse a ottenere sul terreno della politica internazionale un risultato suscettibile di assicurare un certo credito. Voci in questi giorni circolano nella capitale federale, nonostante i fermi dinieghi dell'interessato e del suo portavoce. Nixon, originariamente candidato alla Casa Bianca, Osborne, cita a questo proposito un'opinione espressa dallo ex segretario alla difesa, Melvin Laird.

Bonn e gli USA smentiscono un nuovo «caso» Guillaume

La rivista «Capital» vicina agli ambienti dell'opposizione dc, ha reso noto un rapporto attribuito alla CIA nel quale il capo del controspionaggio della Germania occidentale viene indicato come una spia della RDT

BONN, 23. «Gunther Nollau non è una spia: così ha dichiarato oggi il portavoce ufficiale del governo federale a conclusione di una riunione straordinaria del Consiglio presidenziale dal Cancelliere Schmidt. La dichiarazione governativa è venuta dopo che il Dipartimento di Stato americano, l'ambasciatore USA a Bonn, il Direttore del partito socialdemocratico e lo stesso interessato avevano fermamente smentito le presunte rivelazioni sul «caso Nollau». Il capo dei servizi segreti della Germania federale, accusato ieri dalla rivista mensile Capital, di spionaggio a favore della Repubblica democratica tedesca e di altri paesi socialisti. Il vice Segretario di Stato, Kenneth Rush ha detto che nell'articolo di Capital «non si è una parola di verità» e accogliendo una richiesta del ministro degli Interni di Bonn, l'ambasciatore USA ha dichiarato che «nessun membro del controspionaggio tedesco è stato oggetto di sospetti o indagini da parte della CIA».

Il presidente Nixon potrebbe risolversi a dare le dimissioni, evitando la pena procedurale dell'impeachment, se in precedenza riuscisse a ottenere sul terreno della politica internazionale un risultato suscettibile di assicurare un certo credito. Voci in questi giorni circolano nella capitale federale, nonostante i fermi dinieghi dell'interessato e del suo portavoce. Nixon, originariamente candidato alla Casa Bianca, Osborne, cita a questo proposito un'opinione espressa dallo ex segretario alla difesa, Melvin Laird.

Lo scandalo Watergate

re che non possiamo, come individui e come nazione, sorvolare su ciò che si riflette in quelle registrazioni. Intendo parlare del tono morale». Rispondendo a un domanda in merito a un suo discorso in cui esaltò il coraggio e la dedizione di Nixon, Rockefeller ha risposto: «Egli è certamente un eroe nella capitale federale, nonostante i fermi dinieghi dell'interessato e del suo portavoce. Nixon, originariamente candidato alla Casa Bianca, Osborne, cita a questo proposito un'opinione espressa dallo ex segretario alla difesa, Melvin Laird.

Il presidente Nixon potrebbe risolversi a dare le dimissioni, evitando la pena procedurale dell'impeachment, se in precedenza riuscisse a ottenere sul terreno della politica internazionale un risultato suscettibile di assicurare un certo credito. Voci in questi giorni circolano nella capitale federale, nonostante i fermi dinieghi dell'interessato e del suo portavoce. Nixon, originariamente candidato alla Casa Bianca, Osborne, cita a questo proposito un'opinione espressa dallo ex segretario alla difesa, Melvin Laird.

Il presidente Nixon potrebbe risolversi a dare le dimissioni, evitando la pena procedurale dell'impeachment, se in precedenza riuscisse a ottenere sul terreno della politica internazionale un risultato suscettibile di assicurare un certo credito. Voci in questi giorni circolano nella capitale federale, nonostante i fermi dinieghi dell'interessato e del suo portavoce. Nixon, originariamente candidato alla Casa Bianca, Osborne, cita a questo proposito un'opinione espressa dallo ex segretario alla difesa, Melvin Laird.

DALLA PRIMA PAGINA

giori condizioni di lavoro e di vita. La necessità di questo sostegno - afferma un comunicato congiunto della Federazione Cgil-Cisl-Uil e delle categorie dell'industria - è motivata dal fatto che «di fronte alla estrema gravità della situazione economica e sociale del paese sulla quale pesano in misura determinante gli indirizzi sin qui seguiti dalla politica economica del governo che stanno portando al progressivo esaurimento degli investimenti produttivi, è necessario acquisire pregiudizialmente la garanzia di un impegno generale di politica monetaria e creditizia assunti dal potere esecutivo e dalla Banca d'Italia siano radicalmente mutati».

Il presidente Nixon potrebbe risolversi a dare le dimissioni, evitando la pena procedurale dell'impeachment, se in precedenza riuscisse a ottenere sul terreno della politica internazionale un risultato suscettibile di assicurare un certo credito. Voci in questi giorni circolano nella capitale federale, nonostante i fermi dinieghi dell'interessato e del suo portavoce. Nixon, originariamente candidato alla Casa Bianca, Osborne, cita a questo proposito un'opinione espressa dallo ex segretario alla difesa, Melvin Laird.

Il presidente Nixon potrebbe risolversi a dare le dimissioni, evitando la pena procedurale dell'impeachment, se in precedenza riuscisse a ottenere sul terreno della politica internazionale un risultato suscettibile di assicurare un certo credito. Voci in questi giorni circolano nella capitale federale, nonostante i fermi dinieghi dell'interessato e del suo portavoce. Nixon, originariamente candidato alla Casa Bianca, Osborne, cita a questo proposito un'opinione espressa dallo ex segretario alla difesa, Melvin Laird.